

di Firmian ministro, e di grandi personaggi e gentili signore; sciolse vittoriosamente tutte le difficoltà degli argomenti e il professore Luigi Cremani da Siena lesse la sua promozione con una splendida orazione latina.

Quel trionfo echeggiò per tutta l'Italia e i poeti più segnalati di quella età, tra i quali il Passeroni e il Parini, dettarono versi in lode della giovane onegliese respinta dalla Università di Torino.

Un secolo dopo, addì 18 luglio 1878, la signorina Velleda Farnè, sostenuti gli esami della licenza liceale e compiuti ad uno ad uno i sei anni del corso, si laureava in Torino, ed io che scrivo queste linee aveva il piacere di firmare il diploma con cui essa veniva proclamata dottore in medicina e chirurgia.

Il giorno in cui essa prenderà l'aggregazione i vecchi dottori si lagneranno meno dell'uso ancora in vigore in quest'Università, che al nuovo aggregato tutti diano un bacio. La signorina Lidia Poët prenderà il prossimo anno la laurea in giurisprudenza. È al suo secondo anno di studio di filosofia e lettere la signorina Teresa Bargis, e il mio carissimo maestro Tommaso Vallauri, che, nella sua storia dell'Università di Torino deplorò vivamente l'oltraggio fatto alla Maria Pellegrina Amoretti, si conforta del progresso dei tempi, e, siccome quel professore, tanto valente quanto amorevole, che conosce ad uno ad uno i suoi scolari, e a ciascuno di essi parla singolarmente, e ciascuno incoraggia e sorregge, nelle splendide lezioni che fa, in quella lingua latina che dalle sue labbra rammenta l'antica Roma, chiama sovente la Bargis *ornatissima* e anche *lectissima puella*.

Un gran numero di signore frequenta ora le lezioni universitarie, soprattutto quelle di storia del professore Ercole Ricotti, e quelle di letteratura del professore Arturo Graf.